

COBAT E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: UN'ALLEANZA VINCENTE PER L'AMBIENTE

di Maria Luisa De Petris

Promuovere ed ampliare la raccolta ed invio a riciclo delle batterie al piombo esauste, collaborare con le realtà territoriali locali dando un ruolo di primo piano a Regioni, Province e Comuni: questi gli obiettivi che il **COBAT** (*Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste*) persegue quotidianamente con gli Enti Locali, al fine di garantire una corretta gestione delle batterie al piombo esauste, rifiuti pericolosi per l'ambiente e l'uomo.

Attualmente il **COBAT** riesce a garantire la raccolta ed il riciclo della quasi totalità delle batterie d'avviamento esauste che vengono prodotte sul territorio nazionale.

Tuttavia ancora alcune quantità di batterie esauste sfuggono ad un corretto ciclo di recupero, generate dal fenomeno del *fai-da-te*, a cui il privato cittadino ricorre per la sostituzione della batteria del proprio mezzo di trasporto, senza sapere poi dove depositare quella esausta, che a volte viene abbandonata in strada o depositata erroneamente tra i rifiuti urbani.

Per agevolare il corretto conferimento e ovviare a tali dannose pratiche, il **COBAT** propone a Comuni o Gestori del servizio di igiene urbana la sottoscrizione di una **Convenzione**, mediante la quale il *Consorzio si impegna*, attraverso la propria rete di raccolta, a *consegnare a titolo gratuito*

adeguati contenitori per la raccolta delle batterie al piombo esauste e ad avviare, sempre a titolo gratuito, il servizio di ritiro.

Inoltre, con lo scopo di incidere con maggiore efficacia

sul territorio attraverso la sottoscrizione delle Convenzioni, il **COBAT** collabora con le *Amministrazioni Provinciali e Regionali* mediante la sottoscrizione di specifici **Accordi di Programma**.

Con la firma dell'accordo, il **COBAT** si impegna a partecipare a campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini ed a mettere a disposizione la propria banca dati, per offrire la possibilità agli organi competenti di poter ottenere la totale tracciabilità del rifiuto sul proprio territorio.

Attualmente, il Consorzio ha già sottoscritto *Accordi* con l'**UPI** (*Unione delle Province Italiane*), con le *Province* di **Catanzaro, L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo, Rieti, Latina, Cosenza e Roma** e con le *Regioni* **Sardegna e Piemonte**.

Per rafforzare tali attività, nel novembre del 2007 il **COBAT**, insieme a *Legambiente*, ha lanciato la *Campagna "A misura di regione"*, per la realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione dei cittadini per la raccolta differenziata e l'invio a riciclo delle batterie al piombo esauste.

Ogni anno la Campagna concentrerà le proprie attività in tre regioni: nel 2008 saranno **Umbria, Marche e Lombardia**.

Le attività verranno programmate e sviluppate attraverso un tavolo congiunto tra **COBAT** e

Legambiente con il coinvolgimento diretto e di primo piano dei *Comitati Regionali* e dei *Circoli Territoriali dell'Associazione*, in stretto contatto con le *Amministrazioni Locali*.



La collaborazione con gli *Enti Locali* è possibile grazie ad una rete strutturata ed efficiente: *90 raccoglitori incaricati* che assicurano in tutte le regioni la raccolta ed invio a riciclo delle batterie esauste nei *7 impianti di trattamento*.

Il sistema messo in atto si è rivelato oltremodo efficace, effettuando il servizio gratuito di ritiro delle batterie esauste presso circa *58.900 produttori del rifiuto* (elettrauto, centri di grandi distribuzione) con circa *141.000 ritiri all'anno*, pari a *200.000 tonnellate di batterie*, equivalenti a circa *16 milioni di pezzi* raccolti ed inviati a riciclo.

La rete viene monitorata in tempo reale grazie ad un sistema informatico (*SpyCob*) che registra l'attività svolta da ciascuna azienda incaricata *COBAT* e che permette la completa tracciabilità del percorso delle batterie dalla produzione del rifiuto alla destinazione finale presso gli impianti di riciclaggio. Grazie al *COBAT*, quindi, le batterie al piombo in Italia vengono raccolte con risultati quantitativi e qualitativi per efficienza e sicurezza che ne fanno un caso di eccellenza a livello internazionale: **99% di raccolta rispetto all'impresso al consumo**.

Per tutto il variegato panorama delle *batterie non piombo*, invece, *non esiste un sistema nazionale* che garantisca altrettanta efficienza ed efficacia, mentre la Direttiva Europea 2006/66/CE ha già fissato precisi requisiti e scadenze per affrontare questo problema, che di fatto si colloca tra i temi ambientali più urgenti. Il *COBAT* ha prontamente considerato le necessità derivanti da tale emergenza, avviando dei *progetti-pilota* per sperimentare le modalità di questo tipo di raccolta.

A fine 2007, infatti, sono state poste le basi per un **Accordo con la Regione Lombardia** per la realizzazione



della *raccolta delle pile e batterie non piombo nella provincia di Lecco*: il progetto, che prenderà ufficialmente il via a *giugno 2008*, prevede la realizzazione di un sistema capillare di raccolta delle pile e batterie non piombo attraverso il ritiro presso le isole ecologiche dei Comuni ed i punti di raccolta, già attivati dal *COBAT* con accordi specifici presso i centri della *Grande Distribuzione Organizzata* (GDO). Contemporaneamente partirà anche il progetto sviluppato nel **Parco del Gran Paradiso** per garantire la raccolta delle batterie non piombo provenienti dai cittadini, attraverso l'attivazione di punti di raccolta posizionati in aree strategiche.

Entrambi i Progetti verranno affiancati da campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini, primi protagonisti della tutela ambientale, che con il loro contributo potranno garantire l'invio alla raccolta differenziata di questi rifiuti.

